



COMUNE DI ORTACESUS
Provincia di Cagliari
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Numero 10 Del 28-01-14

COPIA

Oggetto:	Approvazione del regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionale al personale dipendente
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 12:44, nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Comunale, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig **MEREU FABRIZIO** in qualità di **SINDACO**

MEREU FABRIZIO	SINDACO	P
DI MARTINO EDOARDO	VICE SINDACO	P
LECCA ILEANA	ASSESSORE	A

risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa PIOPPO LUCIA.

La Giunta Comunale

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, è intervenuta anche in materia di incompatibilità tra l’esercizio della funzione pubblica e lo svolgimento di ulteriori attività estranee ai compiti di ufficio, apportando significative modifiche all’art. 53 del d.lgs. 165/2001, con l’obiettivo di incrementare il tasso di effettività dei principi ed istituti già previsti dall’ordinamento, mediante tecniche di sistematica verifica dell’esistenza di un conflitto tra interessi pubblici perseguiti nell’esercizio delle funzioni ed interessi (pubblici o privati) connessi allo svolgimento di un incarico estraneo ai compiti di ufficio;

Preso atto che il comma 3-bis dell’art. 53 cit., inserito dalla lett. a) del comma 42 della L. 190/2012 prevede che “*ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell’art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2*”;

Considerato che:

-in base al comma 2 dell’art. 53 cit. “*le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati*”;

-la norma, dando attuazione al principio costituzionale secondo cui “*i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione*” (art. 98 cost.), prevede un meccanismo di previa valutazione dell’attività extra-istituzionale del dipendente pubblico con l’esclusività del servizio (intesa sia come dedizione delle energie lavorative che come imparzialità dell’attività), demandandola ora alla legge – la quale individua i casi tipici e tassativi in cui le attività *extra officium* sono comunque precluse (es. art. 60 DPR 3/1957) ovvero sempre consentite (art. 53 comma 6 d. lgs. 165/2001) – ora all’amministrazione, che è chiamata ad effettuare una valutazione, caso per caso, circa la compatibilità tra la titolarità dell’ufficio e lo svolgimento di attività ulteriori, non sussistendo (al di fuori dei casi espressamente contemplati dall’ordinamento) incarichi non autorizzabili;

Dato atto, pertanto, che il richiamato comma 3-bis dell’art. 53 cit. interviene in questo contesto normativo, alterando l’equilibrio tra legge e attività discrezione dell’amministrazione nella distribuzione della competenza ad effettuare la valutazione di compatibilità tra ufficio pubblico ed attività extra-istituzionale, a vantaggio della tecnica normativa, con la peculiarità di demandare l’individuazione dei casi di incarichi comunque vietati ad una fonte secondaria (ma generale e astratta), così riducendo l’area della discrezionalità dell’amministrazione;

Considerato che il Regolamento ministeriale si caratterizza, nel quadro della legge anticorruzione, come misura di carattere preventivo che consente di selezionare i casi nei quali il pericolo di perturbazione/pretermissione dell’interesse pubblico determinato dal potenziale condizionamento del funzionario;

Preso atto che il comma 60 dell’art. 1 della L. 190/2012 ha ricompreso, nell’oggetto delle intese da siglare in sede Conferenza unificata di cui all’art. 8 comma 1 del d.lgs. 281/1997, ai fini di definire “*gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini*” da parte degli enti locali “*per dare piena e sollecita attuazione*” alle disposizioni della legge anticorruzione, anche “*l’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’art. 53, comma 3-bis del d.lgs. 165/2001*”;

Dato atto che il paragrafo 6 dell’Intesa sottoscritta in data 24.7.2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione della citata norma prevede che “*al fine di supportare gli enti in questa attività, è costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali con l’obiettivo di analizzare le criticità e stabilire dei criteri che possono costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali. Gli enti sono tenuti ad adottare i previsti regolamenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, i cui risultati saranno adeguatamente pubblicizzati, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione della presente intesa*”;

Ritenuto, pertanto, che – pur non essendo stati pubblicizzati i criteri di riferimento - sia vigente l'obbligo di adozione del richiamato regolamento;

Preso atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione della CIVIT (ora A.NA.C.) n. 72/2013, dopo aver evidenziato che *“la concentrazione del potere decisionale in capo ad un medesimo funzionario aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri”* e che *“lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi”*, prevede che le amministrazioni, oltre *“all'individuazione degli incarichi vietati attraverso la formazione di una black-list di attività precluse, debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali”*, tenendo conto –in sede di istruttoria delle richieste di autorizzazione - di tutti i profili di conflitto di interesse, anche di quelli potenziali, ma valutando che *“talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria”*;

Visto l'allegato schema di Regolamento contenente disposizioni *“per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionale al personale dipendente”*, predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, a seguito dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Ritenuto tale schema di Regolamento meritevole di approvazione, salva la sua revisione a seguito della pubblicazione dei criteri da parte del Tavolo Tecnico previsto dal punto 6 dell'Intesa del 24.7.2013;

Ritenuto che l'approvazione del presente regolamento rientra tra le competenze della Giunta Municipale, in quanto, da un lato, si tratta di un atto avente la stessa natura del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, ponendosi come sua integrazione, e dall'altro, pur riguardato come strumentale al Piano anticorruzione, prevale la funzione organizzativa e non normativa e pianificatoria dello stesso, come si evince dalla lettura della Relazione della *Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione* (c.d. commissione Garofoli) istituita con decreto del 23.11.2011, la quale, nell'illustrare la strategia sottesa alla proposta di legge afferma che trattasi di *“una politica di prevenzione della corruzione condotta da ciascuna amministrazione mediante la doverosa adozione e l'efficace attuazione di modelli di organizzazione amministrativa in funzione di contrasto preventivo al verificarsi di fatti corruttivi”*;

Acquisito il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio Amministrativo ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 174/12, convertito in legge 213/12 in combinato disposto con l'articolo 147 bis, del D.Lgs. 267/00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Visto il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.;

Visto lo statuto comunale;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato *Regolamento per l'individuazione degli incarichi extra-istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionale al personale dipendente*, che si allega sotto la lettera “a”;
2. di stabilire che lo stesso integra in vigore *Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi*;

3. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE: REGOLARITA' TECNICA (Rilasciato ai sensi dell'art. 49 in combinato disposto con l'art. 147 bis del D.Lgs. n° 267/2000)

VISTO con parere Favorevole in data 28-01-14

Il Responsabile del servizio

F.to PIETRO USAI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

F.to FABRIZIO MEREU

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa PIOPPO LUCIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in applicazione del D. Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 31-01-2014 al 15-02-2014 al n° 77

Ortacesus, li 31-01-14

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa PIOPPO LUCIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

Ortacesus, li 31-01-14

IL RESP, SERV. AA.GG.